

## Stefano Battaglia e Michele Rabbia a Villa Bombrini: Suoni, parole, ritmi del mondo

Scritto da Fausto Meirana

Domenica 04 Marzo 2012 23:44 - Ultimo aggiornamento Martedì 06 Marzo 2012 21:34

---

La terza edizione della rassegna 'Suoni, parole, ritmi del mondo', curata dall'associazione Jazz Lighthouse, che si cura di diffondere un po' di buon jazz nella nostra città nonostante i tempi duri, era cominciata col piede giusto lo scorso 17 febbraio con il duo Javier Girotto-Luciano Biondini. Venerdì 2 marzo scorso è stata la volta della coppia formata dal pianista Stefano Battaglia e dal percussionista Michele Rabbia. Ambedue di formazione classica, i musicisti hanno scelto per la serata un repertorio che correva sul crinale tra il jazz e la musica contemporanea, con momenti di grande intensità percepibile anche fisicamente; l'arsenale percussivo di Rabbia, una batteria minimale e molti 'aggeggi' sonori più o meno bizzarri, sega musicale compresa, veniva svelato mano a mano durante lo svolgimento dei brani con gestualità e movenze apprezzabili maggiormente nella dimensione live. Anche Battaglia, pur se costretto sui tasti del pianoforte, si diletta ad agire sulle corde interne, inserendo tamponi e blocchi per modificare, in favore di un suono percussivo, la tastiera. L'uso di una specie di Glockenspiel e di un Toy Piano, garantiscono al pianista una riserva ulteriore di suoni 'poveri' per sporcare ulteriormente la tavolozza sonora. Dialoghi serrati, dunque, perché in duo non ci sono tempi morti, ma anche momenti lirici, con il piano che si libra nell'aria accompagnato dalle lame sonore prodotte da un archetto sfregato su percussioni metalliche. Nel salone di Villa Bombrini, a Cornigliano, passeranno ancora due coppie di musicisti: il 31 marzo il dialogo tra il sax di Dimitri Grechi Espinoza e il contrabbasso di Tito Mangialajo Rantzer e il 12 aprile le chitarre di Roberto Cecchetto e il basso di Giovanni Maier. **(Fausto Meirana)**